

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2228 del 29/08/2017

Rossi: “Presto nuove risorse alle imprese per incentivare ulteriormente la formazione duale”

Progetto europeo Sword: oggi l'evento conclusivo

“Il messaggio conclusivo – ha detto oggi il governatore Ugo Rossi, intervenendo al convegno di chiusura del progetto europeo Sword, a Trento, presso la facoltà di Giurisprudenza– mette in evidenza che ci sono esperienze positive che danno una visione ottimistica del futuro ai nostri ragazzi. Sword sta a testimoniare che c’è un’Europa possibile, che investe risorse in favore dei nostri giovani, i cittadini di domani. A questo proposito voglio segnalare che a breve la Giunta provinciale stanzierà nuove risorse destinate alle imprese per incentivare ulteriormente la formazione duale nella nostra provincia. Se da un lato il convegno di oggi rappresenta la sintesi preziosa di tre anni di studi, di scambio e di confronti tra i Paesi partner aderenti al progetto, dall’altro rappresenta anche un importante punto di partenza per gli addetti ai lavori. Sword fornisce infatti importanti spunti operativi per consolidare l’introduzione dell’approccio duale nelle nostre scuole. La Provincia autonoma di Trento ha concepito di fatto questo progetto - ha concluso Rossi - come un supporto di qualità che potesse permettere di sviluppare e implementare con metodo il processo di cambiamento avviato a inizio legislatura in materia di transizione scuola lavoro e più specificatamente in tema di sistema duale. Attraverso il progetto, si è infatti potuto costituire un “osservatorio europeo” qualificato, che ha accompagnato il Dipartimento della Conoscenza nella riflessione e nella progressiva attuazione dell’alternanza, contando anche sul contributo dei partner qualificati di Germania, Austria, Polonia, Friuli Venezia Giulia e Provincia di Bolzano, che voglio ringraziare pubblicamente ”.

Il seminario conclusivo del progetto Erasmus+ Sword, che si è svolto nella mattinata di oggi a Trento, alla Facoltà di Giurisprudenza, ha costituito un importante momento di riflessione sui risultati del progetto, basato sugli assi metodologici del confronto e della realizzazione di azioni pilota. Il confronto ha portato prima di tutto a uno scambio tra Paesi con sistemi di istruzione e formazione professionale e di inserimento lavorativo diversi tra loro e poi a una elaborazione condivisa che, a partire da un approccio comune, ha portato a individuare strategie, obiettivi e linee di intervento specifiche rispetto al contesto e ai bisogni di ciascun Paese. Le azioni pilota hanno poi permesso di sperimentare in modo significativo come introdurre o implementare percorsi, metodologie e strumenti per sviluppare percorsi che valorizzano diversi tipi e luoghi di apprendimento a partire dall’apprendimento situato nell’ambiente lavorativo.

L’insieme degli scambi, delle elaborazioni e delle sperimentazioni di Sword hanno infine fatto da sfondo alla definizione delle cosiddette “regole del gioco”, che hanno costituito un minimo comun denominatore per lo sviluppo di un approccio duale nei sistemi di istruzione e formazione professionale e per favorire l’inserimento lavorativo dei giovani in ciascuno dei Paesi partner. Queste regole sono state codificate in un manuale dal titolo: “ Dual-learning - Manuale delle regole del gioco: raccomandazioni e linee guida” che è stato presentato in anteprima nel corso del convegno.

Nel corso della mattinata si sono svolte due Tavole rotonde dal titolo: “I sistemi duali: situazione di partenza, approcci sperimentati e sfide per il futuro” e “Evoluzione e prospettive del sistema duale: orientamenti e potenzialità di sviluppo” che hanno visto confrontarsi prestigiosi esperti nazionali e internazionali.

Nella prima tavola rotonda coordinata da Luca Dordit, esperto internazionale di politiche dell'education, sono intervenuti i partner di progetto: Gunnar Binda, Arbeit und Leben Amburgo (Germania); Maksym Pimenow, TNOiK Danzica (Polonia); Josef Stockinger, Berufsförderungsinstitut Oberösterreich (BFI) (Austria);Ciro Bocchi, Provincia Autonoma di Bolzano;Elena Paviotti, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Daniela Carlini, Provincia Autonoma di Trento. In questa circostanza i partner hanno illustrato la propria situazione di partenza, gli approcci sperimentati nel loro contesto e le possibili applicazioni nel proprio territorio.

Nella seconda tavola rotonda moderata da Arnaldo Ferrari, esperto di formazione e politiche comunitarie sono intervenuti: Anna Barbieri Commissione UE; Sandra D'Agostino INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche;Maurizio Drezadore, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Carmela Palumbo, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;Claudio Gentili, Confindustria e Laura Pedron, Provincia Autonoma di Trento - Dirigente Servizio Istruzione e Formazione del Secondo Grado, Università e Ricerca. I relatori della seconda sessione di confronto hanno affrontato i nodi dell'evoluzione e delle prospettive del modello duale, dal punto di vista dei diversi interlocutori con riferimento agli orientamenti e alle potenzialità di sviluppo previste a livello europeo, nazionale e provinciale.

Ha chiuso i lavori la dirigente generale del Dipartimento della Conoscenza Livia Ferrario che, nel sottolineare il prezioso contributo apportato nel corso dei tre anni di Sword da tutti i partner di progetto ha affermato: “Siamo nel corso di un processo di innovazione ad ampio raggio, che necessita di essere sviluppato ulteriormente. Per questo la Provincia Autonoma di Trento, in qualità di capofila, auspica e propone ai partner di trovare le modalità concrete per continuare nei prossimi anni il confronto e l'elaborazione comune a partire dal monitoraggio di quanto realizzato e di quanto ciascun partner ha intenzione di mettere in atto. Sword ci ha permesso di individuare nuovi meccanismi di facilitazione tra mondo scolastico e quello del lavoro. I modelli individuati ci permetteranno di essere sempre più dinamici e flessibili alle mutate esigenze del mercato”.

<https://www.youtube.com/watch?v=slo6AqkSJbM>

<https://www.youtube.com/watch?v=fnvjC7v9Kus>

()